

Dicono di noi

# Legname a prezzi stracciati è allarme anche in Cansiglio

*Sono saliti a 50mila i metri cubi di piante abbattute dal vento. Duemila ipotecati dall' Itlas che usa i faggi per pavimenti sostenibili, gli altri da collocare sul mercato*

TAMBRE L' uragano forza 4 ha davvero spazzolato la **foresta** del **Cansiglio**. Gli ultimi dati sono gravissimi: sono stati abbattuti 50 mila metri cubi di legname, abete rosso e faggi. 27 mila mc sono del demanio **regionale**, 15 mila di proprietà dei Comuni, il resto dei privati. Le piante, quindi, potrebbero risultare almeno 60 mila, forse 70 mila. E la grande paura, adesso, è che arrivino gli speculatori. Anche sull' altopiano, infatti, si sono fatte vive le segherie austriache, offrendosi di pulire la **foresta**, ma a prezzi stracciati.

Ovvero 10 euro al metro cubo, contro i 30 circa pagati dalle 10 imprese **forestali** che hanno accettato di lavorare per l' ente **Veneto Agricoltura**.

Prima del disastro, questo legname veniva comunque pagato circa 50 euro, ma rivenduto dalle aziende che lo acquistavano il doppio, quindi più di 100 euro (con punte di 150 EUR in Val di Fassa). L' **Itlas**, che da anni lavora il faggio del **Cansiglio** per realizzare i pavimenti cosiddetti sostenibili, ha ipotecato 2 mila metri cubi di questi tronchi, ma ce ne sono altri 48 mila da piazzare sul mercato a prezzi dignitosi. «Prima che arrivino gli avvoltoi, sarà opportuno fare una cabina di regia, per coordinare azioni di recupero e reimpianto», hanno detto ieri **Giustino Mezzalana** di **Veneto Agricoltura** e **Oscar Facchin**, sindaco di **Tambre**, a margine di un convegno nazionale sull' energia da biomassa forestale, organizzato da **Fiper**, la Federazione italiana dei produttori di energia da fonti rinnovabili. «È un patrimonio che le comunità locali rischiano di perdere», hanno dichiarato numerosi relatori.

L' **azienda regionale**, che ogni anno gestisce il taglio di poco più di 10 mila metri cubi, attrezzata com' è, è riuscita a contenere il danno, senza svendere il prodotto. Il sindaco **Facchin** ammette che i Comuni hanno difficoltà a tener testa al mercato, se si presentano da soli, e a spuntare gli stessi prezzi di **Veneto Agricoltura**.

È indispensabile, dunque, una regia. Presso l' **Hangar del Cansiglio** si è discusso anche della fine che potrebbe fare gran parte del legname, quello non utilizzabile per gli usi più qualificati. «Il legname meno nobile (oltre a ramaglie, etc. , molto disponibile ora dopo il maltempo) può essere ottimamente impiegato », hanno detto i

22 PONTENELLE ALPI - LONGARONE - ALPAGO - ZOLDÒ

## Il convegno della Fiper



Alcuni dei relatori del convegno organizzato in Cansiglio da Fiper sulle biomasse. Sotto: Franco Mezzalana

## Legname a prezzi stracciati è allarme anche in Cansiglio

Sono saliti a 50mila i metri cubi di piante abbattute dal vento. Duemila ipotecati dall'itlas che usa i faggi per pavimenti sostenibili, gli altri da collocare sul mercato

Urgente... L'uragano forza 4 ha davvero spazzolato la foresta del Cansiglio. Gli ultimi dati sono gravissimi: sono stati abbattuti 50 mila metri cubi di legname, abete rosso e faggi. 27 mila mc sono del demanio regionale, 15 mila di proprietà dei Comuni, il resto dei privati. Le piante, quindi, potrebbero risultare almeno 60 mila, forse 70 mila. E la grande paura, adesso, è che arrivino gli speculatori. Anche sull' altopiano, infatti, si sono fatte vive le segherie austriache, offrendosi di pulire la foresta, ma a prezzi stracciati.

Urgente... L'uragano forza 4 ha davvero spazzolato la foresta del Cansiglio. Gli ultimi dati sono gravissimi: sono stati abbattuti 50 mila metri cubi di legname, abete rosso e faggi. 27 mila mc sono del demanio regionale, 15 mila di proprietà dei Comuni, il resto dei privati. Le piante, quindi, potrebbero risultare almeno 60 mila, forse 70 mila. E la grande paura, adesso, è che arrivino gli speculatori. Anche sull' altopiano, infatti, si sono fatte vive le segherie austriache, offrendosi di pulire la foresta, ma a prezzi stracciati.

Urgente... L'uragano forza 4 ha davvero spazzolato la foresta del Cansiglio. Gli ultimi dati sono gravissimi: sono stati abbattuti 50 mila metri cubi di legname, abete rosso e faggi. 27 mila mc sono del demanio regionale, 15 mila di proprietà dei Comuni, il resto dei privati. Le piante, quindi, potrebbero risultare almeno 60 mila, forse 70 mila. E la grande paura, adesso, è che arrivino gli speculatori. Anche sull' altopiano, infatti, si sono fatte vive le segherie austriache, offrendosi di pulire la foresta, ma a prezzi stracciati.

...l'azienda regionale, che ogni anno gestisce il taglio di poco più di 10 mila metri cubi, attrezzata com' è, è riuscita a contenere il danno, senza svendere il prodotto. Il sindaco **Facchin** ammette che i Comuni hanno difficoltà a tener testa al mercato, se si presentano da soli, e a spuntare gli stessi prezzi di **Veneto Agricoltura**.

È indispensabile, dunque, una regia. Presso l' **Hangar del Cansiglio** si è discusso anche della fine che potrebbe fare gran parte del legname, quello non utilizzabile per gli usi più qualificati.

«Il legname meno nobile (oltre a ramaglie, etc. , molto disponibile ora dopo il maltempo) può essere ottimamente impiegato », hanno detto i relatori. L'azienda regionale, che ogni anno gestisce il taglio di poco più di 10 mila metri cubi, attrezzata com' è, è riuscita a contenere il danno, senza svendere il prodotto.

## Imprese forestali e segherie detassate del 10 per cento

L'impegno di governo lanciato l'idea di un fondo per la foresta nella finanziaria del 2018 si è programmato nelle politiche bilanciate per il biennio...

Il governo, con il decreto del futuro degli addetti, ha investito in modo mirato investimenti nel settore forestale. Sono le novità portate al convegno Fiper dal segretario dell'agenzia **Franco Mezzalana**...

«Le agevolazioni delle imprese forestali che hanno accettato di lavorare per **Veneto Agricoltura**, prima del disastro, quantomeno vengono corrisposte per il costo dei tronchi»...

«L'obiettivo è quello di dare un impulso all'attività produttiva nel settore forestale, consentendo alle imprese di investire in modo più qualificato»...

«Il sistema Fiper ed il mercato di riferimento sono un punto di riferimento per le imprese forestali e segherie»...

## Un convegno tra il ministro dell'Ambiente e il futuro anche col teleseguimento

Un incontro a Cansiglio, in provincia di Treviso, per discutere delle iniziative di sviluppo del territorio e del futuro anche col teleseguimento.

«L'obiettivo è quello di dare un impulso all'attività produttiva nel settore forestale, consentendo alle imprese di investire in modo più qualificato»...

«Il sistema Fiper ed il mercato di riferimento sono un punto di riferimento per le imprese forestali e segherie»...

«L'obiettivo è quello di dare un impulso all'attività produttiva nel settore forestale, consentendo alle imprese di investire in modo più qualificato»...

«Il sistema Fiper ed il mercato di riferimento sono un punto di riferimento per le imprese forestali e segherie»...

responsabili della Fiper, «per usi energetici, specialmente per le reti di teleriscaldamento che richiedono centrali ad alta efficienza, a bassa o nulla emissione, una soluzione ottimale per il riscaldamento a quartieri o piccole comunità. L' Europa ha imposto che entro il 2020 il riscaldamento possa materializzarsi, per il 32%, attraverso l' impiego di risorse rinnovabili. Le centrali a biomasse producono oggi un terzo di questa energia rinnovabile. Devono raddoppiare», si è detto in **Cansiglio**. Mentre altri settori - dall' energia solare a quella fotovoltaica - devono addirittura triplicare.

«Le potenzialità», secondo Walter Righini, presidente della Fiper, «ci sono tutte. Anche in **Veneto**. Pure nel Bellunese». In Italia sono 400 i Comuni non ancora metanizzati, 39 in provincia di Belluno, secondo i riscontri dello stesso presidente, 51 in **Veneto**, pari - questi ultimi - a circa 160 MW termici di potenza, ovvero a 45MW elettrici, e pari ancora a 430 milioni di investimenti (nel teleriscaldamento) che si potrebbero realizzare sul territorio. Righini ha calcolato che si tratta di 600 mila tonnellate l' anno di impiego di biomasse per un valore di 600 milioni.

Valore garantito nei prossimi 20 anni. Ovviamente non tutti sono d' accordo nel perseguire questa strada. Prudenza l' ha consigliata anche l' assessore veneto all' ambiente, Gianpaolo Bottacin.

--Francesco Dal Mas.